

LO SPIRITO NELL'ETERE

Convegno per i 25 anni di Radio Missione Francescana

venerdì 23 ottobre 2015

(Centro Internazionale Insubrico "Carlo Cattaneo" e "Giulio Preti")

GIANNITRAPANI PAOLO, La «Filosofia per tutti» la voce del pensiero per una società civile

Intervento di c¹. La trasmissione «Filosofia per tutti» nasce all'intersezione di RMF e del Progetto di didattica della filosofia dei Giovani Pensatori giunto alla sua VII edizione. Ancora direi che «Filosofia per tutti» nasce dall'incontro tra due persone di buona volontà e razionalità: Padre Gianni e l'infaticabile Fabio Minazzi.

Lo scorso anno con Stefania avevamo già iniziato l'esperimento della trasmissione «Filosofia per tutti» commentando e dialogando su un classico del pensiero filosofico-scientifico del matematico e filosofo tedesco Gottlob Frege, si era trattato di Senso e significato, con un abbozzo di sceneggiatura, Stefania ponendo opportune domande ed io rispondendo. Lo scopo era mettere a disposizione di tutti riflessioni sul mondo del significato dei segni, allo scopo di divulgare problematiche filosofico-scientifiche in un linguaggio popolare.

Quest'anno il programma prevede la lettura, il commento di passi tratti da alcune opere di Bertrand Russell, Sintesi filosofica, 1927 e un'altra del 1948 La conoscenza umana: la sua estensione e i suoi limiti, nonché l'opera di Carlo Rovelli, Sette brevi lezioni di fisica. Abbiamo dato il calendario e gli orari, le letture si potranno ascoltare a novembre (giorni 6,13,20), gennaio (giorni 15,22,29), marzo (giorni 4,11,18) sempre alle ore 14.20.

Con Stefania però abbiamo vissuto l'esperienza della radio non limitandoci ad esser dei puri trasmettitori. Almeno io personalmente non ero mai stato in uno studio radiofonico. L'emozione è stata forte e mi ha portato "naturalmente" a riflettere sulla radio.

La radio: applicazione e sviluppo della scienza sull'elettro-magnetismo teorizzata da Maxwell. Protagonista di due eventi che infatti sono stati puntualmente evocati al convegno: la sua funzione a sostegno delle dittature degli anni Trenta e la famosa trasmissione di Orson Welles che nel 1938 annunciò alla radio l'arrivo dei marziani.

La radio! Di cui si occupa McLuhan, 1964, definendola «mezzo caldo dalle profondità subliminali cariche degli echi di corni tribali e di antichi tamburi».

Ho riflettuto allora sui rapporti tra la radio e il medium, tra il medium e il pensiero. Il pensiero è stato curvato dal medium almeno 4 volte nella storia della civiltà: 1. con l'avvento della scrittura, 2. l'avvento della stampa, 3. l'avvento degli strumenti elettrici di comunicazione. 4. l'avvento di internet. Internet nell'arco di cinquant' sarebbe sostituito dalla Cybersfera, come dire che all'attuale discontinuo internet subentrerà la continua Cybersfera.

Internet?

Segnalo due volumi, pregando di osservare i titoli:

¹ Paolo Giannitrapani (Cuneo 1947), laureato in Filosofia e in Lingue Straniere, già docente di Filosofia, Liceo Scientifico Varese (2002-2012), ora collaboratore del CII Cattaneo Preti, Università dell'Insubria.

1. Howard Rheingold, *Perché la rete ci rende intelligenti*, edizione italiana a cura di Stefania Garassini, Raffaello Cortina Editore, Milano I edizione 2013, pp. XIV + 416. Titolo originale dell'opera *Net Smart. How to Thrive Online*, 2012.

2. Nicholas Carr, *Internet ci rende stupidi? Come la rete sta cambiando il nostro cervello*, traduzione di Stefania Garassini Raffaello Cortina Editore, Milano I edizione 2011, pp. 317. Titolo originale dell'opera *The Shallows. What the Internet is Doing to Our Brains*, 2010.

C'è una connessione tra il medium e la cultura e la filosofia in senso stretto? Già Nicholas Carr ci indica la macchina da scrivere di Nietzsche che cambiò i suoi pensieri. La radio italiana lesse l'Inferno di Dante (1960), abbiamo le registrazioni su dischi in vinile conservate al centro Insubrico, con letture di Albertazzi e voci famose di attori e interpreti; la commemorazione del bi millenario della morte di Cesare con illustri latinisti come Paratore fu diffusa nel 1956, il volume che se ne ricavò è presso il Centro.

Tornando a Russell egli fu spesso ospite alla radio e alla televisione inglese. Nel 1960 fu alla BBC per un dibattito che poi trascritto comparve come libro: *Bertrand Russell speaks his mind*, da noi: *Bertrand Russell dice la sua*; si ricorda poi il dibattito sull'esistenza di Dio tenuta alla radio nel 1948, dialogo con padre F. Charles Copleston, cattolico, il testo trascritto dette origine poi ad un Capitolo del volume di Russell *Why I am not a Christian*, da noi *Perché non sono un cristiano*.